

IL TAMPONE CUTANEO: RAZIONALE E PROCEDURA

SOMÀ Katia⁽¹⁾; FURLINI Sandy⁽²⁾
(1) Infermiera Esperta, (2) Medico Medicina Generale
Servizio Cure Domiciliari Volpiano, ASL 7 Chivasso (TO) Italia

AFFERMAZIONI SULL'UTILIZZO DEL TAMPONE

L'utilizzo di esami colturali a scopo diagnostico non è significativo in quanto si possono avere risultati positivi anche in assenza di segni clinici, nei quali casi non risulta necessaria una terapia antisettica o antibiotica.

Una corretta diagnosi clinica dello squilibrio batterico sul letto di ferita dovrebbe essere fatto esclusivamente con l'osservazione e la clinica

E' stato infatti dimostrato che la conta batterica varia considerevolmente da un punto all'altro della lesione e che il numero di batteri è in continuo cambiamento; ne consegue che un singolo campione biologico non è in grado di precisare se essi sono in crescita o in diminuzione.

Non dovrebbe essere utilizzato come strumento di routine per porre diagnosi di colonizzazione/infezione

Esistono numerosi falsi positivi e falsi negativi derivati da campioni prelevati in modo non corretto.



Un campione raccolto in modo non corretto può alterare il risultato dell'esame in modo significativo in quanto le superfici delle ferite cutanee o delle ulcere sono frequentemente colonizzate da batteri provenienti dall'ambiente circostante, compromettendo la terapia.



IL TAMPONE PUÒ ESSERE CONSIGLIATO COME SUPPORTO PER UNA TERAPIA MIRATA IN CASO DI LESIONI DIFFICILI CHE PERSISTONO DA TEMPO SENZA SEGNI DI RIPARAZIONE, AVENDO MESSO IN ATTO UNA CORRETTA TERAPIA TOPICA SECONDO EBM, O COME STRUMENTO PER STUDI CLINICI

Modalità di prelievo:

- Tampone
- Ago aspirazione
- Biopsia profonda



Procedura di prelievo:

- accurata pulizia dei margini e della ferita
- rimozione dell'essudato superficiale e del materiale necrotico mediante lavaggio con soluzione fisiologica sterile o acqua minerale naturale
- modalità di prelievo (tecnica)
- tempi e modalità di conservazione
- modalità di trasporto
- modalità di analisi



Utile per l'operatore del laboratorio avere una richiesta con specificato i ceppi da ricercare, chiarezza dei dati clinici del paziente e della lesione, terapie in atto.



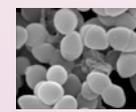
ESCHERICCHIA COLI



PSEUDOMONAS



CLOSTRIDIUM



ENTEROCOCCO FECALIS



CANDIDA

Un campione raccolto in modo non corretto può alterare il risultato dell'esame in modo significativo in quanto le superfici delle ferite cutanee o delle ulcere sono frequentemente colonizzate da batteri provenienti dall'ambiente circostante, compromettendo la terapia.